



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasanfiorenzo@gmail.com

N. 6
del 17 luglio 2025
Anno LXXXI

Il prossimo numero
uscirà
il 17 settembre 2025

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 28 del 17 luglio 2025

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
don Omar Bonini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

LA "LAUDATO SII" E LA PARROCCHIA

Proviamo a intravedere alcuni temi che possono interessare, provocare, guidare la pastorale parrocchiale

Raccogliamo dunque la sfida di lasciarci ispirare, nel cammino pastorale del prossimo anno, da un documento che potrà anche suscitare qualche perplessità e qualche critica. Anche se non lo facesse, ci sarebbe da criticare. Anche il silenzio è polemico e crea polemiche.

Tutti riconoscono alla "Laudato si'" di avere accolto, o forse addirittura coniato, l'idea di ECOLOGIA INTEGRALE: attorno all'interesse e alla preoccupazione per la salute dell'ambiente sono in

gioco:
- la giustizia sociale e la pace. Se non c'è equilibrio tra ricchi e poveri e tra le nazioni non ci sarà mai equilibrio nella natura. Un'altra parola che risuona spesso e che poi Papa Francesco ha coniugato in mille situazioni diverse è quella dello "Scarto": non è solo il problema dei rifiuti quanto soprattutto delle persone scartate, messe ai margini.

- La cultura: l'egoismo e l'individualismo, l'indifferenza, la pretesa di dominare, il pregiudizio



La copertina del sempre attuale insegnamento che ci ha lasciato in eredità Papa Francesco.

che le risorse siano illimitate, sono tutti modi di pensare e di vivere che hanno conseguenze sull'ambiente.

- La spiritualità è un elemento decisivo: Contemplare, Custodire, Coltivare sono antidoti all'aggressività con cui si

violenta la natura (e le persone).

Ripensiamo dunque Dio - Creatore. C'è un modo di parlarne che allontana i nostri giovani (e ha già allontanato molti adulti) dalla possibilità di credere. La scienza non è nemica della fede e pre-

tende di essere rispettata. C'è una visione della vita, dietro i problemi ecologici. Non è solo una questione tecnica. Non c'è solo la domanda se è vero o no che c'è il riscaldamento globale; anche se non fosse vero, abbiamo fatti nostri dei modi di vivere e di pensare che sono comunque deleteri. Ci vogliamo interrogare, alla luce del vangelo, sulla nostra "cultura".

Vogliamo riscoprire la preghiera e la spiritualità, non come fuga dalla realtà o come alternativa all'attenzione ai problemi umani, sociali, ecologici, ma come il modo corretto di essere nella vita: con sobrietà, capaci di essere felici con poco, vivendo in pace con sé stessi e senza ansie. Vogliamo lasciarci ispirare dal cammino di tanti nostri fratelli, credenti e non credenti, a fare nostre quelle buone pratiche, quegli stili di vita, che non risolvono i problemi ma che aiutano a tener viva una coscienza dei problemi e un po' di profezia.

Don Giuseppe

Voltare pagina?

Morto un papa se ne fa un altro, da un gesuita a un agostiniano, da un.... Abbiamo avuto la grazia di papi straordinari e ognuno con le sue caratteristiche.

Il passaggio da un pontefice all'altro non deve mettere in pericolo la continuità di una vita ecclesiale pensata non come un deposito, ma come una tradizione viva in cammino nel cammino dell'umanità.

Papa Francesco l'abbiamo forse già dimenticato? Abbiamo già girato pagina? La nostra Comunità Pastorale nella sua scelta di meditare in questi anni Evangelii Gaudium, Laudato Sii e Fratelli Tutti, tre documenti imperdibili di Papa Francesco, vuol dare un aiuto a non dimenticare, a non privare la nostra fede personale, la pastorale e la vita del mondo di tanta luce.

Siano anniversari fruttuosi

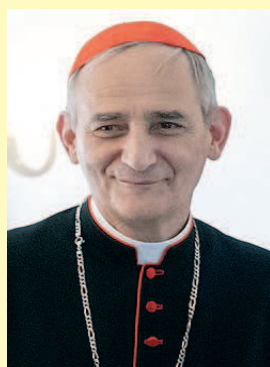
IL CARDINAL MATTEO ZUPPI A FIORENZUOLA

Il 15 ottobre in occasione dei 500 anni della Collegiata, dei 100 anni della Scuola Materna San Fiorenzo e della locale sezione degli Scout, verrà a presentare l'Enciclica "Laudato sii"

Se noi di Fiorenzuola sentiamo importante la celebrazione dei 500 anni della Collegiata e dei 100 di Scuola Materna e Associazione Scout, c'è un altro compleanno che diventerà importante, perché lo mettiamo a tema del lavoro pastorale di questo anno: si tratta del decimo anniversario dell'enciclica di Papa Francesco "Laudato sii". Nel 2015 infatti ha sentito il bisogno di rivolgersi, non solo ai cristiani ma a tutti gli uomini, per proporre idee e azioni in favore della "Casa Comune", che è il mondo in cui viviamo tutti insieme e che è seriamente minacciato, non dal caso ma principalmente proprio dall'azione dell'uomo.

Seguiremo questo scritto di Papa Francesco, così appassionato, competente sugli argomenti trattati, a tratti un po' amaro e pessimista o forse solo terribilmente realista, che si pone sulla scia dei tanti documenti sociali della Chiesa, diventati via via più numerosi fino a diventare normali, a partire dalla Rerum Novarum scritta da Papa Leone XIII.

Sappiamo di tante osservazioni



Il Cardinale Matteo Zuppi vescovo di Bologna, presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

critiche che si sono alzate da più parti: in particolare i negazionisti, che non vorrebbero accettare la diagnosi di un mondo in pericolo di autodistruzione. Le guerre che si sono susseguite in questi 10 anni dopo la pubblicazione dell'enciclica non hanno però tranquillizzato nessuno e hanno aggiunto morti violente in enorme numero alle morti dovute all'inquinamento e alla si-

curezza sul lavoro che forse sono meno calcolabili, ma ugualmente inquietanti.

L'altra (o forse la prima) motivazione che si oppone all'opportunità di questo documento è che il Papa deve parlare di altro, di Dio, e non di temi etici, specie se così discussi e discutibili. A questo lo stesso Papa Francesco fa riferimento nell'introduzione, quando dice che niente di umano può essere estraneo al cristiano. L'ultimo documento approvato al Concilio vaticano II iniziava proprio così: "Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore". Subito dopo si parla di creazione, tema pure controverso, ma che non è prima di tutto etico, ma teologico; pone il problema del dialogo con la scienza e del rapporto tra Dio e il mondo. Il titolo stesso della lettera "Laudato sii" è preso dal Cantico delle creature di San

Francesco, che è preghiera altissima che trascina tutto il creato nella lode di Dio. Ma come sarà possibile prestare la nostra voce alle creature per farle lodare Dio, se la nostra intelligenza è sovrappioggia dalla mentalità esclusivamente tecnica e commerciale (dove si spegne lo spirito poetico) e se la creazione è messa a repentaglio nella sua stessa sopravvivenza?

Avremo modo, comunque, di porci le domande in tutta sincerità. Non vogliamo cedere a nessun tipo di dogmatismo, strada che lo stesso Papa non intende seguire. Cominceremo subito a farci provocare dalle domande e dalla realtà, con l'aiuto del Cardinale Matteo Zuppi, vescovo di Bologna e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che ha accettato di essere con noi la sera del 15 ottobre, in preparazione alla festa di San Fiorenzo, in cui celebriamo 500 anni della Collegiata e 100 della scuola materna San Fiorenzo e degli Scout. Credo che gli Scout si sentiranno toccati dal tema...

Don Giuseppe

I rottami che rivivono in solidarietà RIUSCITA LA RACCOLTA DEL "FERRO"

Nei mesi scorsi sicuramente avrete visto un grosso container sul sagrato del Centro Pastorale Santo Scalabrini. A cosa è servito? In quel container sono stati raccolti pezzi di ferro, ottone, rame, piombo ed altri metalli per poi essere venduti ad una ditta che li riutilizza. Attraverso questa raccolta ferro sono stati raccolti parecchi soldi per diminuire la quota di partecipazione dei giovani delle superiori all'esperienza estiva parrocchiale a Malga Ciapela.

Più di 10 mila euro raccolti, grazie anche ad alcune donazioni liberali.

I ringraziamenti sono tanti da fare a partire da chi ha aiutato per raccogliere il ferro, ma anche a chi ha donato il materiale. In modo particolare un grande grazie ai responsabili del gruppo delle superiori Federico Villa e Filippo Quinzani per il coordinamento della raccolta.

Don Omar Bonini



La bella locandina ha contribuito al buon esito.

La festa di fine d'anno dell'Oratorio GRAZIE A EDUCATORI E VOLONTARI



Sempre molto partecipata la festa dell'Oratorio.

Anche quest'anno presso il Centro Pastorale Santo Scalabrini si è tenuta la festa annuale dell'oratorio. Una due giorni di musica e amicizia che ha avuto successo. Grazie alla festa di giugno e ad altre iniziative collaterali l'oratorio riesce ad auto finanziarsi ed a proseguire la sua missione all'interno della parrocchia. Una missione educativa, ma anche una missione spirituale ed umana per i ragazzi della città. Con i proventi della festa si finanziano il doposcuola, l'oratorio feriale invernale e le altre attività oratoriali.

Un ringraziamento va a tutti i volontari, a chi ha cucinato, ai ragazzi che hanno servito. Un grande grazie anche a chi ha partecipato, senza di loro non avrebbe preso corpo la festa! Grazie anche ai vari sponsor che sempre sostengono l'oratorio con immutato affetto ed immutata riconoscenza.

Don Omar Bonini

Appuntamenti parrocchiali

26 luglio,
ore 20,30:
festa di
Sant'Anna;
celebrazione
eucaristica
nel cortile
della Scuola
materna san
Fiorenzo.



05 agosto, ore 20,45: festa della Madonna della Neve. Recita del Santo Rosario presso l'edicola di via XX Settembre.

20 agosto, ore 18,00: Santa Messa in occasione della festa del compatrono San Bernardo.

07 settembre, ore 21,00: preghiera inter-religiosa in occasione della Festa Multietnica.

13 e 14 settembre, Festa Multietnica.

Informazioni utili

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523-982247;
e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

Le attività di solidarietà a favore delle persone in situazione di difficoltà morale, materiale e a rischio di emarginazione sociale della comunità locale sono svolte dalla

Associazione di Volontariato AGAPE O.d.v.
che ha articolato diversi servizi tra cui:

LA PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2: da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.
Telefono 0523-981076; e-mail: casacarita@alice.it
Nella Piccola Casa della Carità troviamo:

Una mensa - Via Pallavicino, 2 - che serve pasti caldi richiesti su prenotazione (entro le ore 11) tutti giorni da lunedì a sabato.

Un servizio di docce - Via Pallavicino, 4 nei giorni di lunedì e venerdì che offre la possibilità di lavarsi a persone senza fissa dimora.

IL CENTRO DI ASCOLTO

Aiuta le famiglie che vengono a trovarsi in situazione di grave disagio economico in particolare per perdita o riduzione dell'orario di lavoro o per malattia.

Il Centro di Ascolto è situato in via Teofilo Rossi, 21. Aperto al martedì dalle 9 alle 12, su appuntamento. Per appuntamenti telefonare al 340 993 74 20. Questo numero è attivo: il martedì: dalle 8.30 alle 12 e il giovedì: dalle 14.30 alle 18. Per altre comunicazioni la mail di riferimento è: casacarita@alice.it

L'EMPORIO SOLIDALE

Assicura generi alimentari di prima necessità a famiglie di basso reddito. Il negozio è situato in via Teofilo Rossi, 21.
Dal 1° luglio al 3 agosto: aperto il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17, il sabato mattina dalle 9 alle 11.
Dal 4 al 24 agosto: aperto solo i sabati 9, 13 e 23 dalle 9 alle 11.

Dal 25 agosto in poi: aperto martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17, il sabato mattina dalle 9 alle 11.
Si accede al negozio solo se muniti di tessera. La tessera viene rilasciata a seguito di colloquio presso il Centro di Ascolto e presentazione di Isee con scadenza in corso e stato di famiglia.

L'ARMADIO SAN FRANCESCO

Svolge un'attività di recupero e redistribuzione di abiti usati. Questa attività è realizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano San Fiorenzo nei locali siti in: **Via Carducci 10**. Per contatti e informazioni si può telefonare al n. 353.473.6639 durante gli orari di apertura.
L'ARMADIO è aperto: **per ritiro abiti usati**: il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17,30; **per la distribuzione abiti usati**: il venerdì dalle 9 alle 11,30 (su appuntamento).
L'Armadio rimane CHIUSO dal 16 luglio al 24 agosto.

Nati alla Grazia

Sole Brugnoli, Elisabetta Kone Lugani, Elia Armani, Margherita Cretti, Viola Luna Bottazzi, Asia Fummi, Lisa Ferdenzi, Viola Lodigiani, Francesco Ponti.

Nozze Cristiane

Filippo Martorana e Caterina Bassi, Filippo Alquati e Lucia Vacirca.

Alla casa del Padre

Giovanni Giorgio Ferretti, Marcellina Silva, Premendina Boselli, Marina Orrì, Ambrogio Affaticati, Carla Bagatti, Luigi Morsia, Giuseppe Stecconi, Carmen Romiti, Franco Conti, Lodovica Illari, Dorinel Patrascu, Maria Scaglioni, Mario Angelo Ferrarini, Maria Giovanna Malvezzi, Luigi Bonini, Franco Testa, Ennio Bisagni, Giovanni Braga.

Piccola Casa della Carità



Recapito:

Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Tel. 0523/981076

aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi per Piccola Casa della Carità.

In questo periodo servono:

- ☐ zucchero;
- ☐ biscotti prima colazione;
- ☐ passata di pomodoro;
- ☐ pasta;
- ☐ farina tipo 0;
- ☐ riso.

Grazie a chi si ricorderà di noi

I Volontari della Piccola Casa della Carità

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

La Messa delle ore 10 in chiesa Collegiata viene sospesa dall'8 giugno al 30 settembre

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 18: Chiesa di San Francesco a FIORENZUOLA

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino.

La settimana A.Fa.Di.

AL MARE CON 26 AMICI SPECIALI



Come ormai da tanto tempo, anche quest'anno abbiamo trascorso una settimana al mare, dal 23 al 30 giugno, una vacanza tanto attesa dai nostri

ragazzi dell'A.Fa.Di. e dalle loro famiglie. Il gruppo era composto da 26 "amici speciali" solo alcuni accompagnati da un familiare, i restan-

ti assistiti da volontari, ognuno dei quali si è preso cura di due amici.

All'Hotel Tura di Igea Marina, gestito da una meraviglio-



Due momenti della vacanza: foto di gruppo davanti all'Hotel Tura e foto in acqua per un rinfrescante bagno.

sa famiglia, abbiamo trovato una calorosa accoglienza, personale molto disponibile, l'ottima cucina e l'infinita disponibilità: ci hanno proprio fatto sentire a casa.

Le paure e i timori che viviamo ogni anno prima della partenza hanno lasciato il posto ad abbracci, risate e tanta gioia; serenità e armonia non sono mai mancate.

Tanto divertimento in spiaggia con balli e bagni infiniti agevolati da cielo azzur-

ro e mare calmo. Una bellissima vacanza che speriamo di ripetere anche il prossimo anno.

Un sincero grazie ai volontari che si sono impegnati in questa vacanza ed un appello a chi ci legge per aggiungersi alla famiglia A.Fa.Di. e regalare un po' del proprio tempo alla condivisione con tanti "amici speciali" che regalano affetto sincero e disinteressato.

I volontari A.Fa.Di.

Le straordinarie uscite culturali della LUTE DAL CENACOLO DI LEONARDO ALLA CIVILTÀ GIAPPONESE

Per il futuro in programma la presentazione dei piacentini illustri

Non solo corsi tradizionali, anche interessanti uscite sul campo sono state proposte dalla Lute in questa prima parte dell'anno culturale 2025. Il 1° marzo scorso abbiamo ammirato uno dei capolavori dell'arte mondiale di tutti i tempi: il Cenacolo di Leonardo a Santa Maria delle Grazie a Milano, mentre il 15 maggio, a conclusione del corso sul Giappone, abbiamo visitato la mostra "Giappone: terra di geisha e samurai" a Piazzola sul Brenta.

In entrambe le occasioni abbiamo associato altre visite come la chiesa di san Maurizio a Milano e due ville palladiane in territorio veneto con guide esperte che ci hanno svelato i presupposti teologici delle scelte compositive di Leonardo e gli affreschi della "Cappella Sistina di Milano", ci hanno introdotto nel garbo della civiltà nipponica e mostrato l'incredibile armonia dell'architettura palladiana. Il tutto in compagnia, condividen-



Gli "alunni" della LUTE davanti alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie dove si trova l'Ultima Cena di Leonardo.

do vari momenti della giornata, anche conviviali.

Dopo la pausa estiva riprenderemo la nostra attività considerando piacentini illustri che si sono distinti nel tempo (vedi calendario a lato); spesso infatti conosciamo tutto di eventi e personaggi lontani da noi, non

sempre il valore di chi si è formato nella nostra piccola provincia. Ora possiamo approfittarne. Altre visite culturali, a corredo degli argomenti dei corsi, sono già programmate anche in questa seconda parte dell'anno.

Laura Torricella

LUTE, Anno culturale 2025

P.za S. Francesco, Fiorenzuola, tel. 349.1634053
SECONDO QUADRIMESTRE

PIACENTINI ILLUSTRI NELLA STORIA

8 settembre - 23 ottobre 2025 - (Lunedì ore 15,30 - 17,00 salvo diversa indicazione)
Iscrizioni dalle h. 10 alle h.12 in Sede (ex casa dei frati) nella 1a settimana di settembre

8 Settembre - Edoardo Amaldi: da ragazzo di via Panisperna ad architetto della scienza europea - Adele La Rana, Docente di Didattica della Fisica Università degli Studi di Macerata
15 Settembre - Il Cardinale Giulio Alberoni, un astuto diplomatico alla corte di Filippo V di Spagna - Carlo Francou, Storico, divulgatore
22 Settembre - Gian Paolo Panini, il "fantastico fotografo" di Roma - Valeria Poli, Studiosa di Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica
29 Settembre - Alessio Tramello, l'architettura rinascimentale giunge a Piacenza - Manrico Bissi, Presidente dell'Associazione Archistorica di Piacenza

6 Ottobre - Luigi Illica, un poeta del melodramma - Roberto Sidoli, Pianista
13 Ottobre - Osvaldo Barbieri il Terribile detto BOT, il futurista di Piacenza - Lucia Pini, Direttrice della Galleria Ricci Oddi di Piacenza
20 Ottobre - Il Cardinale Agostino Casaroli, fine tessitore della Ostpolitik vaticana - Luca Ferracci, Docente di Storia Contemporanea, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
23 Ottobre (Giovedì) - Film: Addio del passato (Italia 2002) Regia di Marco Bellocchio - Raffaele Chiarulli

IL MESSAGGIO DI DON BOREA AI GIOVANI D'OGGI

L'attualità del martire piacentino della liberazione

Lo scorso 4 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, il sindaco di Fiorenzuola d'Arda Romeo Gandolfi unitamente a Rita Montesissa dirigente del Polo Scolastico Enrico Mattei, in collaborazione con ANPC (Associazione Nazionale Partigiani Cristiani) di Piacenza, hanno promosso un'attività volta a far conoscere la figura di don Giuseppe Borea, (parroco di Obolo e Cappellano Militare della Divisione Partigiana Val d'Arda), agli studenti delle V classi dei licei del Polo con focus su "l'attualità del messaggio di don Giuseppe Borea rivolto ai giovani di oggi".

Paola Pizzelli vice sindaco di Fiorenzuola d'Arda ha introdotto la sessione didattica, i docenti Adele Prati, Stefano Costi, Elena Eleuteri, Federico Arfini coordinati da Paola Dente, hanno svolto lezioni sul tema e le relative riflessioni conclusive sono state presentate dai rappresentanti di classe al convegno, che ha visto la partecipazione di cento studenti (anche di fedi religiose non cattoliche).

Nel corso dell'incontro le loro sentite testimonianze hanno evidenziato la forza dell'esempio del sacerdote don Giuseppe Borea, fucilato nel '45 da un plotone della GNR (Guardia Nazionale Repubblicana) dopo aver subito un processo iniquo da un Tribunale straordinario militare fascista, perché aveva fino in fondo portato avanti la sua missione a difesa dei bisognosi e dei più deboli, oppo-



Don Giuseppe Borea.

rendosi al regime per gli ideali di fede e libertà.

Ottant'anni dopo tra nuove guerre, violenza che dilaga sui social e propaganda che si serve dell'AI, i valori da lui incarnati fanno riflettere su come vincere l'indifferenza e affrontare le ingiustizie senza cedere all'odio.

Coerentemente al tema trattato è stato proiettato il corto "la guerra cristiana di don Giuseppe Borea", realizzato da ISREC (Istituto di Storia Contemporanea) Piacenza con il sostegno di ANPC, Regione Emilia-Romagna e Coop San Martino.

Nel corso dei lavori, ho presentato lo studio "La Fede e il sangue" che contestualizza la figura del sacerdote martire durante il cammino della sua breve vita.

È intervenuto mons. Giuseppe Illica parroco di Fiorenzuola, di cui riporto un suo contributo: "Credo che i giovani abbiano ancora bisogno di testimoni. Non c'è bisogno che noi gli diamo ragione e che siamo accomodanti. E non c'è bisogno nemmeno che siamo degli eroi. **Don Borea è stato anche un eroe, nel senso che ha saputo amare fino alla morte e ha anche perdonato. Ma questo ci dice di una risorsa in più che ci può aiutare ad affrontare la vita e a riempirla di senso: credere che uno è risorto non è un aiuto da poco per affrontare la vita.**"

Giuseppe Borea
(nipote omonimo del sacerdote e vicepresidente ANPC sezione di Piacenza)

Anno Santo: il Giubileo degli Adolescenti a Roma

L'EMOZIONANTE E SIMBOLICO PASSAGGIO DELLA PORTA SANTA

La presenza entusiasta dei nostri per condividere con giovani di tutto il mondo la speranza che non delude



I quattrocento giovani della diocesi con il vescovo Adriano davanti alla Basilica che custodisce la tomba dell'Apostolo Paolo.

Dal 25 al 27 aprile 2025, Roma si è trasformata in un enorme abbraccio per accogliere migliaia di ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e da diversi Paesi del mondo, in occasione del **Giubileo degli Adolescenti**, un evento speciale inserito nel contesto del **Giubileo Ordinario 2025** indetto da Papa Francesco.

Un pellegrinaggio atteso, desiderato e vissuto con il cuore aperto, sia dai ragazzi che da noi educatori, nonostante il clima generale di incertezza e il dolore per la recente scomparsa di Papa

Francesco, guida spirituale tanto amata da giovani e adulti. Proprio in questo contesto, segnato da difficoltà organizzative, timori per la situazione mondiale e dal vuoto lasciato dal Pontefice, i ragazzi hanno dato a tutti una grande lezione. E mi viene in mente un episodio in particolare: quando eravamo tutti stanchi e un po' abbattuti per il viaggio, c'erano sempre ragazzi che sorridevano, nonostante le difficoltà e la fatica.

Hanno sorriso. Sempre. Nel camminare sotto il sole, nella stanchezza del pellegrinaggio, du-

rante le lunghe attese, nei silenzi profondi della preghiera, i loro volti erano pieni di luce, segno di una speranza più forte di ogni fatica, di un amore per la vita che supera ogni ostacolo.

Lo slogan scelto per il Giubileo era **"Pellegrini di speranza"**, e non poteva esserci espressione più autentica.

I nostri adolescenti hanno testimoniato con la loro sola presenza che il futuro è ancora pieno di promesse e che anche nei momenti difficili si può scegliere la fiducia, l'incontro, la gioia. L'iniziativa ha voluto offrire

ai giovani tra i 13 e i 17 anni l'occasione di vivere la fede in modo gioioso, comunitario e profondo. Un'esperienza intensa fatta di preghiera, festa, incontro e scoperta, capace di lasciare un segno profondo nel cuore di chi vi ha partecipato.

Il pellegrinaggio è iniziato con una tappa significativa durante il viaggio verso Roma, presso il **santuario delle Vertighe**, dove siamo stati accolti calorosamente. È stato un primo momento di grande comunione, in cui tutta la diocesi di Piacenza si è ritrovata unita in preghiera e nel canto.



Come il giorno prima per il funerale di Papa Francesco anche per la prorompente folla dei giovani non bastava a contenerla Piazza San Pietro.

Un altro momento centrale è stato il pellegrinaggio verso la **Porta Santa** presso la Basilica di San Paolo fuori le Mura. Qui tutti i ragazzi hanno potuto varcare la soglia della Porta Santa, affidando al Signore i propri dubbi, le loro speranze, le domande che portavano nel cuore. Un passaggio simbolico e potente, vissuto con emozione e raccoglimento. Infine, il pellegrinaggio è culminato con la **Messa a San Pietro**, dove migliaia di adolescenti si sono radunati in piazza tra canti, sorrisi e bandiere, domenica 27 aprile,

prima di ripartire verso le proprie case. Un momento di comunione universale, di festa e di fede vissuto nel cuore della Chiesa.

Il Giubileo degli Adolescenti 2025 ha così lasciato un **segno indelebile: nonostante tutto**, i nostri ragazzi hanno scelto di sorridere, di credere, di sperare. Hanno mostrato che la fede non è evasione, ma **una forza che sostiene** nei momenti difficili.

Una luce accesa nel cuore del mondo, che ci invita a guardare avanti con coraggio e fiducia.

Lara Refolli

Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
TEL. 0523 982878 - CELL. WAPP 339 3503723
INSTAGRAM: WWW.INSTAGRAM.COM/NEGRIFOTOSTUDIO

Auguri Anna

**AUGURI
ALLA CARA
ANNA ROSI: 102 ANNI!**

Anna Rosi, 102 anni: prima la preghiera, ma subito dopo L'idea.

SQUALI O MOTORI RUGGENTI NEL TOUR DELLA VITA? ANCHE IN VACANZA CON TANTI AMICI È MEGLIO



Il primo e secondo turno delle elementari nella nostra pineta a Marina di Massa; le prime esperienze di vacanze comunitarie: giochi, amicizia e spiritualità.

Anche quest'anno la colonia di Marina di Massa ha ospitato due turni di ragazzi delle elementari: seconda e terza nel primo e poi quarta e

quinta. Possiamo dire che è stato un "successo", anche se non è questa l'espressione che riassume meglio un'esperien-

za del genere, così come insistiamo nel dire che non bisogna domandare solo o principalmente se i ragazzi "si sono divertiti".

I bambini, guidati da educatori che si erano preparati molto coscientemente, hanno vissuto giochi, momenti di riflessione e preghiera e

serate su temi ricavati dal film di animazione "Cars Motori ruggenti", seguendo la vicenda del protagonista che in un paesino dimenticato sco-

pre i valori dell'amicizia e dell'amore ed impara che "Vincere non è la cosa più importante della vita".

don Giuseppe

ROMPEGGIO 1: "VERSO L'ALTO"



Il 20 giugno i ragazzi di 1a media della nostra parrocchia hanno raggiunto la storica casa di Rompeggio per una settimana di giochi, rifles-

sione e amicizia. Tema della vacanza il film "Dragon Trainer", che ha portato i ragazzi a riflettere su tematiche quali pregiudizio e amicizia.

Le attività, le escursioni e i momenti conviviali hanno aiutato i ragazzi a conoscersi meglio e crescere nella fede.

Federica Bonini

ROMPEGGIO 2: COLTIVARE RELAZIONI

Gioia, condivisione e fede hanno accompagnato 46 ragazzi e i loro educatori nella settimana trascorsa a Rompeggio.

I ragazzi non hanno avuto modo di annoiarsi, tra attività spirituali e gite. Le attività spirituali sono state guidate da una sinergia tra il Vangelo e "Dragon trainer", film che è stato scelto come tema guida del campo; i



ragazzi hanno avuto la possibilità di riflettere e confrontarsi su tematiche a loro vicine quali

amicizia, relazione con i genitori e ricerca di se stessi.

Emanuele Bandini

ROMPEGGIO 3: RAMPA DI LANCIO PER FUTURI EDUCATORI



Si è svolto anche il terzo e ultimo turno di Rompeggio, un campo che per i ragazzi dell'annata 2011 è stato uno spartiacque tra l'infanzia e l'inizio della loro maturità così come lo è stato l'esame di terza media da poco affrontato: Rompeggio 3 è stata l'ultima esperienza da educati, un punto da cui spiccare il volo per prepararsi poi a una realtà più viva di servizio e attività presso una comunità pronta ad accoglierli a braccia aperte.

Edoardo Devoti

Non ci sono limiti,
abbiamo ancora tanta strada
da percorrere insieme!

BUSSANDRI
La tua auto, il nostro mondo DAL 1970

5/5

1970 - 2025
Festeggiamo insieme una strada lunga 55 anni
ma allacciate le cinture per percorrere ancora insieme un lungo viaggio.

Bussandri srl
Via Umbria, 7/9 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 982044 - info@bussandri.net
www.bussandri.net

carrozze OPEL

WhatsApp 334 6792755

Una completezza di eventi per celebrare festosamente il Centenario della nostra Materna

100 ANNI DI CURA EDUCATIVA DELL'INFANZIA

Un amarcord fatto di testimonianze, spettacoli, mostre, musica e diplomi

Con entusiasmo e affetto, si è celebrato il centenario della Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo attraverso una ricca rassegna di eventi che, da maggio a giugno, hanno saputo intrecciare passato e presente, memoria e creatività, in un'atmosfera di profonda partecipazione.

Tutto ha preso il via il 25 maggio, quando il Teatro Verdi ha ospitato, in collaborazione con l'Orchestra Amadeus, la favola musicale "Per fare un albero": un racconto che ha rappresentato, in chiave metaforica, la nascita e la crescita della scuola, attraverso le melodie che hanno accompagnato ogni epoca dal



In tanti a far da corona conclusiva con la consegna degli attestati.

1925 a oggi. Emozione e tenerezza hanno raggiunto il culmine quando i bambini, in particolare quelli di cinque anni, hanno coinvolto il pubblico cantando celebri

brani come "Quarantatré gatti" e la canzone di Sergio Endrigo da cui lo spettacolo ha preso il nome.

Il 6 giugno il giardino della scuola si è trasfor-

mato in uno spazio di memoria viva. Durante la serata "amarcord" si sono ritrovati ex alunni di diverse generazioni, alcuni dei quali rientrati appositamente per l'occasione.

Una mostra fotografica ha raccontato, decennio dopo decennio, la quotidianità scolastica: dalle suore alle recite, dai giochi all'aperto alle manifestazioni cittadine. I giochi di una volta ed il "memory" con immagini d'epoca ha permesso a bambini e adulti di divertirsi insieme riscoprendo il passato. La serata è proseguita con una gustosa grigliata curata dai volontari e con la musica trascinante di DJ Johnson, che ha dato ritmo e anima a un momento di autentica condivisione.

lo spettacolo "I tre porcellini" della compagnia Ancorasenzanome. La divertente e attuale rivisitazione della fiaba ha incantato grandi e piccoli, regalando un bel pomeriggio di stupore e allegria.

Il programma del centenario ha ricordato quanto la scuola sia, da sempre, un luogo di incontri, affetti e valori condivisi. Un cammino fatto di volti, storie e legami che restano nel cuore di chi l'ha vissuto. In attesa della pubblicazione del libro che ne racconterà la storia e del video celebrativo con interviste a chi ha vissuto questa esperienza, resta viva la consapevolezza di aver vissuto un momento unico, capace di unire generazioni intorno a una memoria comune. Poiché – come ben sanno le famiglie che la vivono ogni giorno – l'educazione e il divertimento non vanno mai in vacanza, dopo i festeggiamenti ricchi di emozioni, colori e ricordi, l'estate è iniziata all'insegna della stessa energia.



Coinvolti i bambini nello spettacolo dei Tre Porcellini degli Ancorasenzanome.

Sabato 7 giugno la festa di fine anno si è inserita con naturalezza nel clima gioioso delle celebrazioni. Nel pomeriggio si è tenuta la cerimonia dei diplomi per i bambini in uscita ed i "passaggi di livello" per gli altri piccoli allievi a cui sono seguiti laboratori con i genitori. L'apertura degli stand gastronomici, curati con dedizione dai preziosi volontari, ha reso l'atmosfera ancora più accogliente. La presenza di numerosi amici del San Fiorenzo – tra cui le famiglie dei futuri iscritti e i partecipanti ai centri estivi – ha creato un clima di autentica comunità.

A concludere questo intenso ciclo di celebrazioni, l'8 giugno il giardino si è nuovamente trasformato in palcoscenico per

A giugno e luglio hanno preso il via i centri estivi, pensati per rispondere ai bisogni dei bambini a seconda della fascia d'età. Accanto a quelli dedicati ai piccoli dell'asilo e della prima elementare, è stato proposto anche un nuovo Summer Camp di due settimane per i bambini dai 7 ai 10 anni, vissuto con entusiasmo e desiderio di scoprire, creare e crescere insieme. I centri estivi rappresentano un prolungamento naturale di ciò che la scuola San Fiorenzo è da sempre: un luogo in cui i bambini crescono attraverso relazioni significative, scoprono il mondo con occhi curiosi e costruiscono, giorno dopo giorno, la propria identità.

Maddalena Incerti

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

f s y segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

**Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza
dell'immobile collegato con gruppo IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE

Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

**Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA**

Una pubblicazione di don Luigi Guglielmoni

LA MORTE DI SAN GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI

Una morte preceduta e seguita da corale proclamazione di santità

Il 1° giugno 1905 moriva Mons. Giovanni Battista Scalabrini nato nel 1839 e vescovo di Piacenza dal 1876. Sono trascorsi ben 120 anni da quell'evento, che è stato ricordato dal teologo don Luigi Guglielmoni, parroco a Busseto, con il libro *La morte di G. B. Scalabrini. Una testimonianza illuminante*, edito dalla Congregazione degli Scalabriniani. Il "passaggio" di Scalabrini dalla terra al Cielo ha suscitato in città e nell'intera diocesi un'intensa preghiera, un'ampia partecipazione di popolo e un risveglio della fede in tante persone. "Il giusto sarà sempre ricordato" (Sal 112,6) perché è dono della grazia di Dio, capace di attrarre e di far riflettere, di consolare e di stimolare al bene. Scalabrini appartiene alla schiera di chi apre sentieri e traccia una linea rispetto alla quale c'è un prima e un dopo. Nell'epoca della "cancel culture" è utile riaffermare la ricchezza di un passato che è riferimento stimolante per il presente, pur nel mutare delle situazioni.

I pochi giorni di malattia, l'intervento chirurgico e l'inatteso decesso hanno mobilitato tante persone di ogni ceto sociale, risvegliando nel popolo di Dio un movimento di meraviglia, di ringraziamento e di preghiera verso il Presule, che è continuato nel tempo. La morte del Vescovo, come già prima la sua vita, diventa

una "visita" del Signore al suo popolo. Fin dalle esequie Scalabrini viene considerato "santo" e invocato come "amico di Dio". Tale fama di santità si rafforza da quando la sua salma è tralata in Cattedrale, dove tutt'ora è esposta a protezione della città e della diocesi e a edificazione di chi si mette in ascolto della sua testimonianza.

In quel contesto di netta contrapposizione ideologica tra Stato e Chiesa per la "questione romana", se non di denigrazione verso gli "uomini di Chiesa", sorprende che per diversi giorni il nome di Scalabrini sia citato sui giornali della stampa cattolica e laica, sia locale che nazionale come pure nei Paesi dell'emigrazione europea e americana. Il francese, il tedesco, l'inglese, lo spagnolo sono le lingue che si aggiungono all'italiano nel documentare gli ultimi giorni della vita di un Vescovo di provincia, ma che fanno commuovere Papa Pio X.

Durante i 29 anni del suo episcopato spesso la stampa laica ha attaccato duramente il Vescovo ma da-



Il superiore Scalabriniano P. Chiarello, il Card. Tommasi, Don Guglielmoni, P. Toffari alla presentazione del libro.

vanti alla sua morte, tutta la stampa locale traccia con rispetto e riconoscenza il bilancio della sua vita di Pastore e di pioniere di umanità e dedito alla Chiesa, preparato culturalmente e capace di sintesi, libero e lungimirante, appassionato di giustizia sociale e capace di solidarietà, aperto a una conciliazione più alta e altra rispetto alle polarizzazioni politiche dominanti. La morte di Scalabrini è l'ultima sua lettera pastorale, la più bella.

Don Luigi Guglielmoni

UNA VERITIERA, COMPLETA, PIACEVOLE STORIA DELL'ALIMENTAZIONE LOCALE

*Dopo San Fiorenzo, San Bernardo e gli Ospedali
Giovanni Compiani ci offre una summa gastronomica*

La storia di un territorio può essere raccontata anche attraverso la storia dell'alimentazione, la cucina, le sue tradizioni gastronomiche, i suoi locali ristoranti e osterie, l'agricoltura. È la scommessa vinta da Giovanni Compiani, autore del ricco saggio "Anvèn e Chisulèn". Il libro illustrato è gustosissimo alla lettura e alla consultazione; è frutto di una ricerca lunga due anni, di un interesse ben radicato, di ricerche archivistiche e testimonianze orali.

Un documento straordinario ricco di mappe, disegni, vecchie stampe, manifesti pubblicitari, tabelle, insegne. Ci sono le storie di intere generazioni. Dal Medioevo al Novecento e oltre, sino ai nostri giorni. Il lungo viaggio parte dall'agricoltura del territorio durante il Medioevo, attraverso i conventi e l'abbazia cistercense di Chiaravalle con le sue grange, fattorie che non garantivano solo l'autonomia alimentare dei monaci ma producevano anche per il mercato. Scoprirete



La copertina del libro di Compiani.

leggendo il libro come il Grana avesse a che fare con i "nostri" monaci. L'alimentazione viene raccontata anche attraverso le ricette. E così troviamo, in questo viaggio di Mille Anni, i Pisarei e Fasò, che nascono lungo la via Francigena: una zuppa di verdure con la pasta nella scodella dei pellegrini.

Un'ampia sezione è quella sui locali che hanno fatto la storia della città: dagli alberghi come la Croce Bianca, gestita prima della guerra dalla signora Fassi poi nominata Cavaliere della Repubblica. O le Tre Ganasce, l'albergo e ristorante che Giuseppe Verdi frequen-

tava quando prendeva il treno a Fiorenzuola per Milano. O La Posta dei Cavalli dove si fermavano illustri personaggi.

Spazio anche alle Botteghe Storiche: di ogni locale una storia, un aneddoto, ricostruiti anche grazie ai testimoni di oggi, nipoti o pronipoti di chi gestì quei negozi di commercio al dettaglio, oggi sempre più rari.

Ed è così che raccontando di alimentazione, si parla di persone. E la memoria vaga, magari accompagnata dal profumo di una lepre in umido o dall'odore tipico della bortellina che frige in padella.

Donata Meneghelli

La terza tappa storica di Bottioni e Migliavacca: dalla Liberazione al 1952 LA PASSIONE POLITICA CHE HA GENERATO LA NOSTRA DEMOCRAZIA PROVINCIALE

Augusto Bottioni e Maurizio Migliavacca per la terza volta indagano sulla storia locale dalla Liberazione al '52. Con il loro libro "L'Alba della Democrazia a Piacenza e provincia. La DC, il PCI e il PSI nel secondo dopoguerra" (Papero ed.) l'indagine si allarga a tutto il territorio piacentino. Il libro è stato presentato da ISREC Istituto di storia contemporanea, il

31 maggio nel salone monumentale della Biblioteca Passerini Landi, di fronte ad un numeroso pubblico. Presenti gli autori, Dario Squeri che ha firmato la prefazione, Pier Luigi Bersani presidente ISREC, don Davide Maloberti direttore de "Il Nuovo Giornale", Carla Antonini, direttrice ISREC. La pubblicazione è stata so-



La copertina del libro di Bottioni e Migliavacca.

stenuta da ISREC e Circolo Storico di Fiorenzuola.

Nel dopoguerra la popolazione era allo stremo, la disoccupazione cresceva, con il rientro dei prigionieri di guerra, il cibo scarseggiava e l'inflazione galoppava. La politica diede risposta a questi bisogni. In un confronto franco e appassionato, democristiani, comunisti e socialisti operarono per il bene di tutti. E aprirono la strada a una stagione democratica che in Italia non c'era ancora stata.

Il volume è acquistabile in tutte le librerie, nei canali di vendita online, nell'edicola di via San Rocco. Si può prenotare anche scrivendo a storico-fiorenzuola94@libero.it.

Donata Meneghelli

L'idea,
il mensile
che raggiunge
gratuitamente
tutte le famiglie
di Fiorenzuola

Per la tua pubblicità
su L'idea
contatta i numeri
0523-325995
oppure 0523-982247

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

FIRMARE PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE



Non ci proponiamo come paladini di progetti grandiosi, il nostro è un semplice progetto d'Amore. Con una firma per la Chiesa Cattolica ed una per la Piccola Casa della Carità e per l'Emporio, indicando il codice fi-

scale **90004650330**, possiamo donare un pasto o una doccia o una spesa alimentare, ma soprattutto un'accogliente "benvenuto" ad una persona importante e degna di queste povere cose che per altri sono prive di valore.

Associazione di volontariato AGAPE ODV
Piccola Casa della Carità
Centro d'ascolto
Accoglienza
Pasti caldi, borse viveri.
Fondo straordinario di sostegno alle famiglie
Pagamento bollette
Indumenti, docce, assistenza infermieristica

Donna il tuo 5x1000:
Cod fiscale **90004650330**
La firma per 5x1000 non è alternativa a quella dell'8x1000 da destinare alla Chiesa Cattolica! Entrambe non costano nulla al contribuente.

L'INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA COLLEGIATA DI SAN FIORENZO CON I FONDI DEL PNRR

L'età, 500 anni, fa sentire i suoi effetti sulla struttura della Collegiata.

Le criticità sono soprattutto evidenti nell'involucro murario. Nel tempo ci sono stati progressivi ampliamenti, non sempre organicamente legati tra loro, e oggi si rilevano evidenti tracce di sofferenze strutturali che si sono sommate nel corso dei secoli. Variazioni della forma geometrica, fuori piombo e deformazioni sono indizi di uno stress strutturale che vive l'edificio nel tempo, dove le diverse problematiche non solo si sommano fra loro, ma interagiscono con un effetto moltiplicatore.

Osservando l'edificio appare che i principali movimenti attivi, attualmente siano riscontrabili nel ribaltamento della facciata ovest, nelle lesioni presenti sui fronti alti della navata e nelle lega-

ture non efficaci tra i corpi aggiunti delle cappelle laterali di età barocca e il volume principale di età quattrocentesca.

La grande altezza dell'edificio, gli spazi sopra i portali ed eventi sismici hanno fatto sì che il collegamento fra il lato ovest (facciata) e quello nord perdesse consistenza.

Anche nelle pareti laterali ci sono rilevanti crepe (a volte nascoste dai grandi quadri) dovuti alle aperture nelle stesse, per far posto alle cappelle laterali. Infine, nel sottotetto delle navate laterali sono evidenti le mancanze di legami con la navata centrale e con le cappelle costruite successivamente. Il quadro conoscitivo delle maggiori criticità statiche dell'edificio è stato avvalorato da adeguate campagne di diagnostica sui materiali.

Siccome i problemi

principali sono sul tetto, conseguentemente il progetto di consolidamento ha programmato un intervento sull'attuale pacchetto di copertura di cui, dopo il suo smantellamento parziale, è prevista la ricostruzione rispettando rigorosamente l'attuale conformazione della falda, ma adottando alcuni accorgimenti tecnici che ne migliorano notevolmente il comportamento statico. Così si prevede di ancorare con staffe tutte le strutture lignee alle murature dell'edificio per contrastare possibili sfilamenti.

La listellatura portacoppo sarà sostituita da un doppio assito ligneo con gli elementi avvistati tra loro e questi alle travi di legno di sostegno per mettere le coperture in grado di contrastare un'emergenza sismica.

Altro intervento signifi-

cativo riguarda il consolidamento delle arcate perimetrali della navata principale con la realizzazione di un sistema di catene metalliche opportunamente collegate alle murature d'ambito dell'edificio, poste nei sottotetti delle diverse navate.

Così anche le travature in cemento armato del sottotetto saranno collegate alle murature perimetrali delle navate con la posa di una coppia di catene fissate all'estremità con cuffie metalliche. A completamento dell'intervento si prevede di riprendere con cucisci le numerose lesioni rilevate sui fronti.

Altra scelta progettuale è stata quella di privilegiare l'uso di materiali e tecniche edili tradizionali (quali il legno di essenza forte come il rovere o il ferro), ma che tecnologicamente siano all'avvan-



L'imponente gru posizionata a lato della Collegiata, necessaria ai lavori sul tetto.

guardia nelle prestazioni fisico meccaniche.

Accanto ai problemi strutturali, la Collegiata presenta altre sofferenze: soprattutto il cornicione rinascimentale presenta un assetto conservativo precario che necessita di un rapido intervento di

restauro; ma questo è uno stralcio operativo escluso dall'attuale cantiere e che la parrocchia dovrà affrontare direttamente nel prossimo futuro.

Dalla relazione tecnica degli architetti
Giovanni Gualerzi e Sauro Rossi

Progetto dell'Architetto Paolo Villani e dello Studio Jurina e Radaelli finanziato dal PNRR

RESTAURO SISMICO PER LA CHIESA DI BASELICADUCE

Intervento di consolidamento a rimedio di cedimenti strutturali

Un importante intervento di restauro e consolidamento sismico è in corso presso la storica Chiesa dei Santi Felice e Tranquillino, a Basilica Duce, frazione di Fiorenzuola d'Arda.

Il progetto, affidato allo studio "Jurina e Radaelli" e all'architetto Paolo Villani, è finanziato dal PNRR (Missione 1, Cultura 4.0), con il Decreto del Segretario Ge-

nerale del Ministero della Cultura n. 455/2022.

L'edificio, orientato Est-Ovest e affiancato da una vecchia canonica, presenta una pianta basilicale a tre navate con campate voltate a crociera, campanile in mattoni a vista, e facciata tripartita con portale rettangolare. Le criticità strutturali emerse includono cedimenti fondazionali, scarsa ammortatura dei con-

trafforti e assenza di catene strutturali, che rendono vulnerabile la facciata e il campanile.

L'intervento, di tipo conservativo e conforme alle normative antisismiche, prevede la realizzazione di un cordolo di fondazione collegato a micropali, l'inserimento di catene in acciaio inox, il consolidamento delle volte con calcestruzzo armato e l'irrigidimento del

tetto tramite pannelli X-Lam. Particolare attenzione è rivolta anche al campanile, che sarà cerchiato con barre in acciaio e rinforzato con fibre speciali.

L'obiettivo è preservare e rendere sicuro un importante monumento storico, restituendolo alla comunità entro ottobre 2025.

Paolo Villani



La bella e storica chiesa del XVII secolo dedicata ai martiri Felice e Tranquillino.

Per questo numero grazie anche a: Ferruccio Armani; Emanuele Bandini; Federica Bonini; don Omar Bonini; Giuseppe Borea; Edoardo Devoti; Fausto Fermi; Silvia Galliacci; Maddalena Incerti; Donata Meneghelli; Gianfranco Negri fotografo; Lara Refolli; Laura Torricella; Giuseppina Viaroli e i volontari A.Fa.Di.; Paolo Villani.



STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via Taverna, 66 - 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730